

In Basilicata stiamo ancora aspettando le nuove 26 farmacie previste dal decreto “Cresci Italia”, convertito in legge nel marzo 2012. Il decreto avrà fatto crescere l’Italia ma la Basilicata, come al solito, rimane indietro.

L’iter procedurale è iniziato nel 2013, tardi. La presentazione delle domande è scaduta nel luglio 2013 e, solo a dicembre scorso, è stata nominata la commissione. Ancora troppo tardi.

Come se non bastasse l’Unione tecnica farmacisti italiani ci fa sapere che potrebbero esserci irregolarità nelle nomine della commissione giudicatrice perché, si legge, “le competenze – di almeno uno dei commissari - non rispondono ai criteri previsti dalla legge in quanto non sono di settori scientifici e disciplinari compatibili con la materia in esame”.

Insomma il solito pasticcio che pregiudica, con ritardi, la creazione di nuovi posti di lavoro, la competitività del settore e la possibilità di un miglioramento del servizio per gli utenti.

Fratelli d’Italia – Alleanza Nazionale vuole sapere quanto ancora dovranno aspettare i Lucani per vedere le nuove farmacie e quanto ancora dovranno attendere i farmacisti lucani per poter aprire nuove attività.

Con l’interrogazione presentata oggi abbiamo chiesto al Presidente Pittella se i rilievi della UTIFAR sono fondati e legittimi per poter permettere un intervento tempestivo ed evitare che eventuali ricorsi dilatino ancora di più i tempi di attesa. Pertanto abbiamo sollecitato la velocizzazione delle procedure per dare certezza alle persone che aspettano da troppo le nuove farmacie.

Non ci possiamo permettere che le “solite disattenzioni” e la “solita burocrazia” ostacolino la creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro nella nostra Regione.

Potenza 4/4/2014

Gianni Rosa, Fratelli d’Italia Alleanza Nazionale